

Crai, piano per raggiungere 4 miliardi di ricavi nel 2027

Grande distribuzione

Investimenti per 180 milioni in soluzioni high tech e digitali, automazione e punti vendita

L'ad Ibba: «Ebitda in crescita da 50 milioni del 2023 a 200 milioni nel 2027»

Enrico Netti

«Abbiamo l'ambizione di portare il fatturato del sistema Crai a 4 miliardi dagli attuali 3 attraverso una crescita organica di cui un 50% migliorando il modello distributivo e il resto con l'allargamento della rete di vendita con nuove aperture in quelle aree del Paese in cui non siamo ancora presenti». Così Giangiacomo Ibba, amministratore delegato di Crai Secom, anticipa al Sole 24 Ore i punti chiave di Crai Futura: il piano industriale 2024-2027 della catena. Quest'anno sarà l'anno del consolidamento e a budget c'è una crescita del 5% intorno ai 3,2 o 3,3 miliardi di fatturato che diventeranno nel 2025 circa 3,6 miliardi fino ai 4 miliardi nel 2027.

Un cambio di passo radicale che mette al centro la centrale acquisti che diventa azienda a tutti gli effetti abbandonando così la posizione di società di servizio degli affiliati. «Abbiamo deciso che questo centro dovrà acquisire importanza con due obiettivi: aumentare la profittabilità degli imprenditori e accrescere la capitalizzazione di Crai Secom», continua l'ad. Questo percorso prevede la centralizzazione della sede e dei centri di distribuzione e, nel

periodo con un investimento complessivo di 60 milioni per lo sviluppo della parte commerciale, delle piattaforme tecnologiche e l'automazione, tra cui l'analisi dei dati, in formazione e marketing. Contemporaneamente si lavora per aggiungere altri 330 negozi con la creazione di oltre duemila posti di lavoro. Oggi a Crai Secom fanno capo 1.519 market di 1.010 imprenditori.

Si apriranno nuovi punti vendita nelle località minori, nei piccoli centri dove si concentra un mercato che vale quasi 30 miliardi di spesa. «Siamo inoltre presenti nelle zone turistiche, dove è forte la clientela stagionale – continua l'ad –. Prima vogliamo rafforzarcì nelle aree dove siamo già presenti come, per esempio, nel Nord-Ovest, in Veneto e la linea di confine tra Veneto e Romagna». Il piano prevede investimenti complessivi per 120 milioni nella rete di vendita condivisi con gli associati sia per le ristrutturazioni sia per nuove aperture. In tutto quindi 180 milioni. In questa riorganizzazione un ruolo chiave l'avrà l'aumento della produttività, il valore delle vendite al metro quadro e la profittabilità: «L'Ebitda dovrà passare dai 50 milioni del 2023 ai 200 milioni del 2027», sottolinea Ibba. Un radicale cambio di passo per un gruppo nato come unione per gli acquisti mentre ora si lavora per aumentare le vendite. La centrale Crai Secom chiude il 2023 con ricavi per 106 milioni, +50% sull'anno precedente e un Ebitda di 4 milioni contro i 2,8 milioni del 2022.

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite nel primo quadrimestre dell'anno in corso «l'insegna registra lo stesso fatturato dei primi mesi del 2023 recuperando qualcosa in termini di

volumi che restano deboli perché la Pasqua è stata festeggiata ad aprile – continua l'ad –. L'obiettivo di fine anno prevede una sostanziale crescita dei ricavi».

La catena sta inoltre accelerando nell'offerta delle linee private label a seguito di un riposizionamento per fare recuperare potere d'acquisto alle famiglie. In media il risparmio è del 20% rispetto la marca industriale. Nei piani il peso dei prodotti con la marca del distributore dovrà arrivare al 50% delle vendite potenziando l'offerta scelta dalla maggioranza dei clienti e consolidando le linee premium che tra le altre cose hanno vinto alcuni premi agli European private label awards. Per finire c'è la linea «Everyday low price» di primo prezzo. Lavori in corso anche nell'area della Mdd i cui ricavi dovranno passare dai 300 milioni del 2023 ai 600 nel 2027. «Abbiamo deciso di cambiare il modo di farla e per questo abbiamo creato una società dedicata alla Mdd sempre controllata da Secom. Il suo compito è di creare, costruire l'offerta che ha il nostro brand», conclude Giangiacomo Ibba.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA
**GIANGIACOMO
IBBA**
Amministratore
delegato
di Crai Secom

